

POLICY DI CHILD SAFEGUARDING E CODICE DI CONDOTTA DI FONDAZIONE ANICA ACADEMY ETS

1. Introduzione

La FONDAZIONE ANICA ACADEMY DEL CINEMA, DELL'AUDIOVISIVO E DEL DIGITALE – ENTE DEL TERZO SETTORE (di seguito anche solo “Anica Academy ETS” o la “Fondazione”), creata da ANICA, Medusa Film, Netflix, Rai, ViacomCBS e Vision Distribution, è stata costituita il giorno 15 ottobre 2020, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile nonché del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117. A inizio 2023 si è aggiunta in qualità di socio partecipante la società Gaumont Italia, mentre nel 2024 sono diventati soci partecipanti la Fondazione EOS – Edison Orizzonte Sociale e la società benefit LABS di FAPAV, Federazione per l’antipirateria. La Fondazione nasce con l’obiettivo di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità e inclusione sociale attraverso la costruzione di un nuovo spazio di opportunità rivolto sia a giovani talenti che a professionisti e di rispondere, nell’interesse generale, alla crescente domanda, espressa dall’intero comparto industriale e produttivo, di profili occupazionali altamente qualificati.

In questa prospettiva, Anica Academy ETS riconosce come obiettivo primario quello di prevenire gli abusi e le violenze sui minori, ascoltando le loro esigenze e creando un ambiente sicuro e inclusivo in cui tutti i ragazzi e le ragazze possano imparare, crescere e guardare al futuro.

2. Scopo della *policy*

La presente *policy* ha lo scopo di definire le modalità attraverso le quali Anica Academy ETS intende prevenire (e, al contempo, gestire) tutte le forme di violenza sui minori – fisica, verbale o emotiva – nonché di molestia, abuso, maltrattamento, abbandono e/o sfruttamento (di seguito, “gli **Abusi fisici o psicologici**”) di bambine e bambini, ragazze e ragazzi (di seguito, “i **Minori**”), coinvolti nei progetti realizzati dalla Fondazione. La Fondazione, infatti, non tollera alcuna forma di abuso e/o di violenza nei confronti di Minori. In linea con l’Articolo 1 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell’infanzia (1989), si definisce Minore ogni essere umano avente un’età inferiore ai diciotto anni.

La *Policy di Child Safeguarding* si propone, quindi, di:

- a) diffondere e far applicare in ogni ambito e sede delle attività organizzate dalla Fondazione i principi della Policy di Child Safeguarding;
- b) prevenire il verificarsi di abusi fisici o psicologici verso i Minori nell’ambito dei progetti o degli eventi di Anica Academy ETS;
- c) sensibilizzare tutti i Partner di progetto a prestare la più alta attenzione e sensibilità su questi temi;
- d) lavorare per diffondere una cultura organizzativa che valorizzi la tutela dei minori, la promozione della conoscenza dei loro diritti e la possibilità di segnalare eventuali abusi fisici o psicologici;
- e) evidenziare che chiunque venga a contatto con Minori nell’ambito dei progetti, eventi o attività realizzate dalla Fondazione sia consapevole delle proprie responsabilità nell’individuare e/o nel segnalare possibili situazioni sospette e/o di rischio e nello stabilire controlli e/o procedure per prevenire qualsiasi abuso e/o per individuare situazioni di rischio quando si verificano;



- f) fornire indicazioni sulle azioni da intraprendere qualora sussista un sospetto di abuso fisico o psicologico su Minori per attività connesse ai progetti realizzati da Anica Academy ETS;
- g) garantire che ogni segnalazione sia trattata con la necessaria riservatezza a tutela di tutte le persone coinvolte.

3. I principi che caratterizzano la Policy di Child Safeguarding

La Policy di Child Safeguarding s'ispira ai principi della Convenzione Internazionale dei diritti umani, alla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, alle principali convenzioni europee e alle leggi italiane sui diritti dei minori e sulla protezione e la tutela di bambini, bambine e adolescenti. Ai fini dell'elaborazione e dell'attuazione della presente policy è stato considerato anche il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (UE) 2016/679 ("GDPR") e il Codice Etico della Fondazione stessa.

In linea con questi riferimenti normativi, la Fondazione ha adottato i seguenti principi fondamentali per garantire la protezione e il benessere dei minori:

- **Minori al centro:** in tutte le attività riguardanti i minori, il miglior interesse dei Minori deve avere assoluta priorità.
- **Non discriminazione:** non sono ammissibili forme di discriminazione verso i Minori, indipendentemente dall'età, dal sesso, dall'orientamento sessuale, dalla provenienza geografica o culturale o socioeconomica.
- **Ambienti sicuri:** vanno costituiti e mantenuti ambienti fisicamente, emotivamente e psicologicamente sicuri per i Minori.
- **Empowerment:** è fondamentale trasmettere ai Minori la capacità di riconoscere le situazioni di rischio e deve essere garantito un supporto di ascolto.
- **Responsabilità:** per rispondere efficacemente alle inquietudini e ai bisogni dei Minori vanno promosse politiche e procedure ad hoc.
- **Prevenzione e risposta:** deve essere prevenuto ogni abuso, maltrattamento e/o violenza sui minori attraverso l'educazione, la consapevolezza e la valutazione dei rischi; nella denegata ipotesi di segnalazioni di casi negativi, la controrisposta dovrà essere pronta ed efficace.
- **Collaborazione e partenariato:** occorre collaborare con tutti i partner e gli *stakeholder* per rafforzare gli sforzi di tutela e protezione dei minori.
- **Miglioramento continuo:** la Fondazione si impegna a un aggiornamento costante e migliorativo delle politiche e pratiche di *Child Safeguarding*.

Sostenendo questi principi, la Fondazione vuole contribuire a creare un ambiente sicuro e inclusivo in cui i Minori possano esprimere il loro pieno potenziale e trovare la loro traiettoria di vita.

4. Destinatari e campo di applicazione

La presente *policy* – con i principi in essa enunciati – trova applicazione nei confronti di tutti coloro che, a vario titolo, operano in nome e per conto della Fondazione; di eventuali volontari e tirocinanti coinvolti nelle attività; nonché nei riguardi dei Partner di progetto e dei loro consulenti e fornitori qualora che interagiscano con i Minori partecipanti ad eventi o progetti di Anica Academy ETS (di seguito anche solo i “Destinatari”).

In particolare, la *policy* è vincolante per:



- (i) i membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione ed il personale, i consulenti e i collaboratori che lavorano per la Fondazione, con particolare riguardo ai professionisti incaricati della didattica;
- (ii) i Partner di progetto, loro consulenti e/o fornitori di servizi, qualora partecipino operativamente alla realizzazione delle attività che coinvolgono Minori, ossia ogni soggetto giuridico od organizzazione che, nell'ambito di accordi strutturati con la Fondazione, pone in essere attività con i minori beneficiari delle stesse;
- (iii) i volontari e i tirocinanti.

Una volta che la presente *policy* sia stata adottata e pubblicata su internet aziendale, la stessa diviene vincolante per gli amministratori della Fondazione e per i Partner di progetto. Le risorse umane che, a vario titolo, lavorano per la Fondazione su progetti ed eventi che coinvolgono Minori, compresi volontari e tirocinanti, ricevono e dichiarano di rispettare i contenuti della presente *policy* e del Codice di Condotta, sottoscrivendone i contenuti con apposita dichiarazione.

5. Definizioni/Glossario

Ai fini della presente *policy*, sono valide le seguenti definizioni:

Abuso

Secondo la Convenzione dei Diritti del Fanciullo delle Nazioni Unite, l'abuso che la Fondazione, attraverso la sua azione, intende prevenire e contrastare, può essere definito come segue:

“qualsivoglia forma di maltrattamento fisico e/o psicologico, di abuso sessuale, di abbandono o trascuratezza nei confronti di un bambino o di una bambina o del suo sfruttamento commerciale o di altro tipo, che provoca o potrebbe provocare un danno per la sua salute, la sua sopravvivenza, il suo sviluppo o minare la sua dignità e che avviene nell'ambito di un rapporto di responsabilità, di fiducia o potere”.

Contatto con i minori

Si verifica quando un'attività o posizione lavorativa implica o può implicare il contatto con minori, sia diretto (di persona o anche online) che indiretto (ad es. l'uso di immagini di minori). Ciò può accadere nell'ambito delle mansioni connesse alla posizione oppure come conseguenza dell'espletamento di tali mansioni.

Lavorare/interagire con i minori

Lavorare con i minori significa svolgere un'attività relativa ai minori, nella quale il contatto è ragionevolmente prevedibile quale normale componente dell'attività e non è collaterale ad essa. Per analogia si intende ricompresa anche l'interazione gratuita, come avviene nel caso di attività svolte da un volontariato o in presenza di altre attività non retribuite.

6. Misure di prevenzione

La Fondazione, al fine di proteggere i Minori coinvolti nelle attività dalla stessa realizzate, definisce processi di tutela attraverso le seguenti misure di prevenzione del rischio:

6.1 Valutazione dei rischi legati alle attività

La valutazione dei rischi legati alle attività è un elemento fondamentale per qualsiasi processo di *Child Safeguarding*. Una corretta e completa valutazione dei rischi legati allo svolgimento delle



attività sociali e l'adozione di presidi finalizzati a ridurre detti rischi costituisce una fase importante nella definizione dei propri progetti.

A tal fine, per ogni attività e/o evento che preveda un coinvolgimento di Minori, la Fondazione prevede che il referente o project manager delle attività elabori una specifica valutazione dei rischi per la sicurezza dei Minori con relativa individuazione delle misure di mitigazione da mettere in atto.

6.2 Valutazione dei rischi legati alle attività svolte con i Partner di progetto

Nello scegliere un Partner di progetto con cui collaborare, Anica Academy ETS richiede la condivisione di missione, valori e strategie comuni. A tal fine, la Fondazione promuove le proprie policy sul proprio sito, invitando i Partner a prenderne visione e a condividere le proprie policy a riguardo. Conseguentemente, la Fondazione sollecita il Partner di progetto affinché siano effettuati tutti i controlli e tutte le comunicazioni e/o le procedure atte a escludere chiunque non sia idoneo a lavorare con i Minori.

6.3 Procedure di selezione del personale

La Fondazione ritiene fondamentale che, in progetti che coinvolgono i Minori, siano impiegati solo i candidati più idonei, che condividano i valori e l'impegno di Fondazione EOS nella tutela degli stessi. Pertanto:

- valuta attentamente il cv professionale del candidato o della candidata;
- richiede di sottoscrivere la presente *policy* e il Codice di Condotta;
- inserisce, in tutte le ricerche di personale, una specifica clausola di rimando alle politiche di tutela dei minori e fa menzione del principio di tolleranza zero nei confronti di ogni forma di abuso e/o violenza adottato;
- approfondisce – in sede di colloquio – i temi legati alla tutela dei minori, alla conoscenza e alla sensibilità verso queste tematiche da parte della persona candidata;
- inserisce, in tutti i contratti di lavoro, una disposizione riguardante l'adozione di eventuali azioni disciplinari (inclusa la cessazione del contratto) in caso di violazione della presente *policy* e del Codice di Condotta.

7. Formazione e sviluppo

Il personale della Fondazione, i suoi rappresentanti e i Partner di progetto devono essere supportati nello sviluppo di competenze, conoscenze ed esperienze sulla tutela dei bambini, delle bambine e degli adolescenti, adeguate al loro ruolo all'interno dell'organizzazione.

Al personale che ha la responsabilità di dare seguito alle segnalazioni sullo sfruttamento sessuale e l'abuso viene assicurata una formazione adeguata perché possano accogliere e rispondere a tali segnalazioni.

Le informazioni di base della Policy e il Codice di Condotta devono essere incluse nella formazione iniziale e continuativa del personale della Fondazione.

8. Violazioni della Policy di Child Safeguarding

Non sono ammesse violazioni alla Policy di Child Safeguarding e al Codice di Condotta.

Eventuali violazioni potranno comportare l'adozione di misure nei confronti dei trasgressori, inclusa l'interruzione del rapporto di lavoro con riferimento a coloro che operano con la Fondazione e la risoluzione del contratto nel caso di consulenti, fornitori e Partner di progetto.

9. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

La Fondazione si impegna a fare un utilizzo appropriato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come internet, siti web, siti di social network, fotografia digitale, riprese, per assicurare che i bambini, le bambine e gli adolescenti non corrano rischi. In particolare, il coinvolgimento di bambini, bambine e adolescenti per scopi inerenti ad attività di marketing, comunicazione/media ed advocacy deve avvenire sempre con il consenso informato delle famiglie o dei tutori legali. È auspicabile ove possibile evitare una loro identificazione, in particolare accostando generalità personali, luogo in cui si trovano e immagine.

10. Gestione degli episodi di abuso sui minori e/o di violazione della *policy*

Per garantire il diritto dei minori alla protezione è fondamentale prevedere altresì una procedura semplice e trasparente per segnalare eventuali violenze, molestie e abusi e/o sospetti di abusi, nonché violazioni della presente *policy* e/o del Codice di Condotta

Gestire anche solo il possibile rischio di abuso è importante per far sì che il rischio stesso non venga ignorato e per garantire che la questione sia trattata in modo adeguato, tempestivo ed efficace.

Tutti i Destinatari della *policy* sono tenuti a segnalare in modo assolutamente riservato (e senza diffondere a terzi le informazioni in proprio possesso):

- casi di violazione della presente *policy* e/o del Codice di Condotta;
- abusi su minori, verificatisi nello svolgimento delle attività sociali o di cui si sia venuti a conoscenza in occasione di dette attività;
- pratiche non conformi alla *policy* o al Codice di Condotta che potrebbero mettere in pericolo la sicurezza di bambini, bambine e adolescenti, compresi anche eventi sospetti, preoccupazioni e/o voci relative a possibili comportamenti di violenza/abuso/molestia sui minori.

Le segnalazioni possono essere effettuate: oralmente alla Direzione o a mezzo email, al seguente indirizzo: direzione@anicaacademy.org

11. Le segnalazioni provenienti dagli adulti o dai minori

La segnalazione da parte di un minore

Quando la segnalazione proviene da un minore, si consiglia di infondere la massima fiducia al minore, dimostrandosi favorevole all'ascolto e attento alle sue preoccupazioni e/o insicurezze. A tal fine, si suggerisce di: i) essere accogliente con il minore, scegliendo le parole con attenzione, senza esprimere valutazioni e/o giudizi; ii) ascoltare il minore con la massima attenzione, lasciando che questi racconti la propria storia, senza particolari intromissioni e/o domande scomode o imbarazzanti; iii) mantenere la calma, rassicurando il minore sulla circostanza che ha compiuto la scelta migliore aprendosi e raccontando quanto accaduto.

La segnalazione da parte di un adulto

Quando la segnalazione proviene da un adulto, occorre rassicurare la persona interessata e/o informata, infondendole fiducia e prestandole ascolto e, al contempo, cercare di raccogliere informazioni sull'episodio o sul presunto evento che ha offeso il minore, evitando qualsiasi forma di commento che possa offendere l'interessato e/o la vittima dell'abuso, maltrattamento e/o violenza. A tal fine, si consiglia di formulare solo le domande necessarie a ricostruire l'accaduto, reagendo con calma e attenzione al racconto ed evitando reazioni eccessive riguardo a ciò che si è ascoltato.

11. Gestione delle segnalazioni da parte della Fondazione



Nel caso in cui la Fondazione riceva direttamente le segnalazioni, con una delle modalità indicate in precedenza, la Direzione della Fondazione è il soggetto deputato a gestirle, con idonee competenze e sollecitudine, avviando le relative attività istruttorie.

La Direzione, nella persona del Direttore o della Direttrice, dovrà quindi: i) analizzare le informazioni ricevute; ii) raccogliere, nel rispetto dei principi di riservatezza e di tutela del minore, tutte le informazioni possibili anche verificando l'eventuale documentazione in possesso della persona che ha segnalato il fatto.

Durante lo svolgimento dell'attività istruttoria, si manterrà assoluta riservatezza verso i terzi in merito alla segnalazione ricevuta, gestendo ogni dato e/o documento acquisito nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy e nel rispetto dei principi di riservatezza e di tutela del minore.

Qualora – a seguito della preliminare istruttoria condotta – dovesse emergere che la segnalazione di abuso, maltrattamento e/o violenza, nonché di sospetto di abuso, maltrattamento e/o violenza ricade nell'ambito di attività condotte dal Partner di progetto, si dovrà darne immediata comunicazione al referente/responsabile del progetto, nel rispetto dei principi di riservatezza e di tutela del minore. Il Partner di progetto – una volta informato della segnalazione – la gestirà secondo le modalità indicate al par. 12.

Qualora, invece, la segnalazione riguardi fatti e/o condotte tenute da esponenti, a vario titolo, della Fondazione o dai volontari della stessa, si agirà secondo quanto indicato qui di seguito.

Azioni immediate

Qualora si evidenzi una situazione di immediato pericolo o una segnalazione diretta di abuso, maltrattamento e/o violenza nei confronti di un beneficiario o di una beneficiaria delle attività sociali finanziate dalla Fondazione e/o, comunque, di un minore conosciuto in occasione dello svolgimento delle attività, si valuteranno innanzitutto le azioni da intraprendere a tutela del minore.

Indagine

Nel caso in cui le informazioni acquisite, a seguito dell'istruttoria preliminare, non consentissero di prendere una decisione, si dovrà organizzare un'attività di analisi approfondita dei fatti, nominando – ove lo ritenga necessario o anche solo opportuno – figure di supporto che abbiano adeguate caratteristiche e competenze per poter svolgere tale indagine.

Qualora ritenuto opportuno si procederà - come misura cautelativa - ad allontanare il minore dalla persona che si sospetta possa aver commesso l'abuso, il maltrattamento e/o la violenza.

Esiti dell'indagine

Qualora le evidenze dell'indagine portino a ritenere **manifestamente infondata** la segnalazione, si archiverà l'indagine, dandone comunicazione al Partner di progetto (se interessato), senza ulteriori conseguenze.

Nel caso in cui la segnalazione dovesse ritenersi **non manifestamente infondata o comunque ove emergessero ragionevoli elementi di rischio/pericolo per il minore**, si valuteranno le azioni più opportune da intraprendere rispetto alla persona accusata di abuso, maltrattamento e/o violenza nei confronti del minore e/o di violazione della policy e del Codice di Condotta.

A seconda della gravità della violazione e/o del fatto di abuso, maltrattamento e/o violenza, si formuleranno le raccomandazioni e le misure cautelative necessarie affinché l'episodio non si ripeta in futuro, con relativo adeguamento della policy e del Codice di Condotta se necessario.



Ogni documento relativo al caso di *Child Safeguarding* verrà archiviato in un luogo sicuro, il cui accesso è consentito solo al personale espressamente autorizzato, nel rispetto della normativa vigente in materia di *privacy*.

Nell'ipotesi in cui i medesimi fatti segnalati e accertati dovessero integrare reati-presupposto 231, se ne darà comunicazione anche all'Organismo di Vigilanza, nel rispetto comunque dei principi di riservatezza e tutela del minore.

12. Gestione delle segnalazioni da parte del Partner di progetto

Infine, nel caso in cui sia il Partner di progetto a ricevere una segnalazione (direttamente o a seguito di comunicazione da parte di Anica Academy ETS), nell'ambito di attività realizzate da proprio personale e/o incaricati, lo stesso dovrà: i) analizzare le informazioni ricevute; ii) raccogliere, nel rispetto dei principi di riservatezza e di tutela del minore, tutte le informazioni possibili anche verificando l'eventuale documentazione in possesso della persona che ha segnalato il fatto; iii) informare immediatamente – per conoscenza – la Direzione della Fondazione, se la segnalazione è ricevuta direttamente dal Partner.

Durante lo svolgimento dell'attività istruttoria, il Partner di progetto manterrà assoluta riservatezza verso i terzi in merito alla segnalazione ricevuta, gestendo ogni dato e/o documento acquisito nel rispetto della vigente normativa in materia di *privacy* e nel rispetto dei principi di riservatezza e di tutela del minore.

Nel caso in cui, a seguito delle indagini condotte, la segnalazione dovesse ritenersi non manifestamente infondata o comunque ove emergessero ragionevoli elementi di rischio/pericolo per il minore, il Partner di progetto dovrà valutare le azioni più opportune da intraprendere rispetto alla persona accusata di abuso, maltrattamento e/o violenza nei confronti del minore e/o di violazione della presente policy e del Codice di Condotta. Al contempo, la Direzione della Fondazione verrà avvisata delle iniziative assunte dal Partner di progetto, al fine – a sua volta – di poter valutare eventuali ulteriori azioni da intraprendere a tutela del minore e della medesima Fondazione. In questo caso, verrà elaborato dal/dalla referente di progetto un report riassuntivo degli esiti delle indagini effettuate.

Roma, 4 febbraio 2026



Codice di condotta della Policy di Child Safeguarding di Fondazione Anica Academy ETS

L'elenco delle condotte "ammesse" e "non ammesse", riportato qui di seguito, ha come obiettivo quello di aiutare chi è chiamato ad aderire al Codice di Condotta a comprendere quale sia il modo migliore di rapportarsi con i bambini e gli adolescenti coinvolti nelle attività sostenute dalla Fondazione.

L'elenco delle condotte da tenere e da evitare è da ritenersi esemplificativo e non esaustivo. Il principio perseguito dalla Fondazione rimane quello di evitare qualunque comportamento che possa essere inappropriato o potenzialmente abusivo e/o offensivo nei riguardi dei minori.

I Destinatari del Codice di Condotta sono quindi tenuti a:

- Rispettare l'unicità di tutti i bambini e gli adolescenti, avendo cura di valorizzare la pluralità caratterizzante il gruppo di progetto e le abilità e le potenzialità di ciascuno;
- Agire in modo professionale nei confronti dei bambini e dei ragazzi, mostrando cura e rispetto verso di loro;
- Incoraggiare la partecipazione e il coinvolgimento di tutti i bambini e i ragazzi nelle attività, rispettando le maturità personali e le competenze da ciascuno acquisite;
- Considerare i minori come portatori di diritti;
- Dare priorità al benessere di bambini e adolescenti;
- Rispettare quanto stabilito dalla policy sulla tutela dei bambini e degli adolescenti e fare in modo che i comportamenti degli adulti siano sempre un esempio positivo per loro;
- Adottare un atteggiamento di ascolto per le situazioni di disagio che spontaneamente dovessero essere riferite dai minori;
- Assicurarci, ove possibile, che – quando ci si trovi a contatto con i minori – sia presente almeno un operatore, evitando così di restare da soli con i minori. Qualora ciò non fosse possibile, assicurarsi di essere visibile da altri adulti e, comunque, operare in modo che le azioni possano essere verificate e dimostrate in modo trasparente;
- Nel caso in cui si presentasse l'esigenza di accompagnare o accudire un minore, munirsi di una delega e di altra documentazione necessaria che attesti il mandato per lo svolgimento dell'incarico;
- Mantenere appropriate distanze quando si entra in contatto, diretto o anche indiretto, con i bambini e con i ragazzi; comportarsi in modo da non compromettere la posizione di fiducia che il minore ha verso l'adulto;
- Trattare i bambini e i ragazzi con rispetto e senza discriminazioni, indipendentemente dall'aspetto fisico, dal genere, dall'orientamento sessuale, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche, dalla nazionalità, dall'origine etnica o sociale o da condizioni di disabilità;
- Tenere in particolare considerazione quei bambini con esigenze speciali o che necessitano di un più elevato livello di assistenza, affinché possano beneficiare dello stesso grado di protezione e delle stesse opportunità di tutti gli altri bambini;
- Rispettare le differenze culturali e religiose dei bambini con cui si entra in contatto e delle loro famiglie, dimostrando sensibilità verso questo aspetto in ogni interazione con loro;
- Relazionarsi con i bambini e i ragazzi con atteggiamento empatico, tenendo conto della loro condizione sociale e culturale;



- Stabilire contatti con i minori solo in ambito lavorativo e per scopi concordati, utilizzando sempre strumenti e ambienti professionali conosciuti e/o utilizzati dall'organizzazione;
- Incoraggiare la partecipazione dei minori alle attività in modo da sviluppare anche la loro capacità di valutazione e consapevolezza;
- Rispettare le normative vigenti in materia di lavoro minorile;
- Utilizzare pc, cellulari, videocamere e altri strumenti tecnologici in maniera appropriata, senza diffondere materiale inopportuno e/o offensivo che coinvolga i bambini e i ragazzi;
- Trattare qualsiasi dato relativo ai minori con il massimo riguardo alla loro sicurezza e alla privacy e raccogliere, archiviare e condividere solo informazioni e immagini appropriate e solo su autorizzazione esplicita di Anica Academy ETS. Tutti i dati particolari saranno utilizzati in conformità con quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di privacy;
- Respingere ogni forma di condotta offensiva e/o lesiva verso un minore (come, ad esempio, bullismo, negligenza, ecc.) sia essa perpetrata da altri minori o da adulti;
- Avere un atteggiamento collaborativo nel caso si verifichi, si sospetti o si venga a conoscenza di un abuso, di un maltrattamento e/o di una violenza che riguardi un minore;
- Rendere immediatamente note al responsabile/referente di progetto accuse e/o testimonianze di sfruttamento, violenza e/o abuso minorile che si sono verificate prima o durante il rapporto di lavoro con l'organizzazione o il progetto.

I Destinatari inoltre non devono:

- Maltrattare con qualsiasi forma di abuso o sfruttamento o contatto scorretto bambini e ragazzi, sia fisicamente che psicologicamente (a titolo esemplificativo, insultare, umiliare, intimidire, isolare, ecc.);
- Ricorrere a punizioni corporali e/o ad abusi dei mezzi di correzione o altro atto che possa danneggiare un minore;
- Lasciare i minori senza la supervisione di un adulto;
- Umiliare, discriminare i minori o avere un comportamento sprezzante nei loro confronti;
- Avere atteggiamenti e/o contatti fisici con i minori che possano essere considerati ambigui, inappropriati e/o deprecabili in base alla loro cultura e/o alla loro tradizione;
- Abusare della propria posizione, garantendo trattamenti preferenziali e/o elargendo regali o compensi di qualsiasi tipo a un bambino rispetto ad altri;
- Intervenire – ove non sia necessario – qualora un bambino possa svolgere autonomamente alcuni compiti come ad esempio lavarsi, andare alla toilette, vestirsi, spogliarsi, ecc.;
- Organizzare o prendere parte ad attività che possano esporre i ragazzi e le ragazze a rischi e ad abuso;
- Adottare un linguaggio offensivo, inappropriato, molesto o provocatorio nei confronti di minori;
- Violare la privacy dei minori;
- Condividere dati personali con i minori, compresi i dati virtuali;
- Scattare foto o registrare video che possano in qualsiasi modo arrecare pregiudizio ai minori (in quanto idonei a metterlo in pericolo o tali da mostrarlo in una condizione umiliante, degradante o di vulnerabilità) o semplicemente senza chiederne preventivamente l'autorizzazione ad Anica Academy ETS;
- Contattare bambini e adolescenti tramite social media, condividendo foto e messaggi privati;
- Trascorrere una quantità eccessiva di tempo in via esclusiva con uno dei minori del progetto escludendo gli altri;
- Visitare da solo la casa di un bambino o invitare il bambino non accompagnato nella propria casa o alloggio, a meno che non si reputi che stia correndo il rischio di lesioni o altri pericoli;



- Cercare di contattare o di trascorrere del tempo in esclusiva con un minore con cui si viene a contatto tramite la Fondazione;
- Rimanere inattivi quando si notano comportamenti volti a giochi sessualizzati o giochi inappropriati, violenti o prevaricatori;
- Arrecare danni di natura economica o materiale (ad esempio, furto, frode, uso improprio di beni) ad un minore, durante lo svolgimento delle attività della Fondazione;
- Incoraggiare o tollerare la partecipazione di un minore ad attività illecite.